



[www.athenantichita.com](http://www.athenantichita.com) ---- [athenantichita@gmail.com](mailto:athenantichita@gmail.com)

## **Athena Antichità: La nostra Storia**

Fondata da Antonio Tortorici negli anni '50. Athena Antichità è oggi una delle realtà più rappresentative del panorama antiquariale siciliano. Da oltre settant'anni la famiglia Tortorici, giunta ormai alla seconda generazione, porta avanti con dedizione la selezione, la conservazione e la vendita di oggetti d'arte, arredi, dipinti, maioliche, argenti e manufatti di pregio, curando ogni fase dall'acquisizione al restauro e alla certificazione.

La grande galleria di Via Libertà 6 a Palermo è da sempre un punto di riferimento per collezionisti, appassionati e studiosi: un luogo di incontro, divulgazione e conoscenza dell'antiquariato, grazie anche a iniziative culturali, corsi e visite guidate curati personalmente dai fratelli Michele, Stefano ed Emanuela. Dal 2022 abbiamo aperto un'esposizione in centro storico Via Vittorio Emanuele 382 a Palazzo Drago per ospitare i turisti in visita a Palermo

Athena Antichità offre inoltre consulenze, stime e perizie, garantendo professionalità, trasparenza e una costante attenzione alla tutela del patrimonio artistico, nel pieno rispetto del codice deontologico della categoria antiquaria.

## **I Fratelli Tortorici: Promotori di Arte e Cultura**

I Fratelli Tortorici, antiquari di seconda generazione e appassionati di arte e cultura, hanno promosso questa importante iniziativa culturale. Dopo aver realizzato una mostra a Palermo in seguito all'acquisizione delle opere di Giovanni Lentini e una successiva esposizione a Trapani, città d'origine della famiglia dell'artista, hanno voluto portare le opere di Lentini a Bormio, per celebrare il legame del pittore con questo territorio.

*«In un'estate mai così ricca di appuntamenti culturali di prestigio, siamo felici di proporre una mostra che evidenzia i sentimenti che legano i visitatori a Bormio. A interpretarli, con la sua arte, è Giovanni Lentini, pittore moderno e versatile, che rivela la bellezza dei nostri paesaggi ammirati durante le vacanze con la famiglia. Le montagne insieme a scorci lacustri, scene urbane e ritratti vanno a comporre un percorso artistico che colpirà il pubblico. L'iniziativa rafforza lo stretto rapporto tra Bormio e la Sicilia per unire l'Italia da un capo all'altro».*

Assessore alla Cultura  
Paola Romerio Bonazzi

*«Ospitiamo con grande piacere le opere di Giovanni Lentini, un palermitano che aveva Bormio nel cuore, in un percorso espositivo nella sua arte e nella sua anima. Espressione di un periodo storico agitato da guerre ed eccidi, ci restituisce attraverso i suoi quadri la bellezza pura dei paesaggi, invitandoci ad andare oltre l'immagine per catturare la poesia dei colori, tra luci e ombre. Una mostra di spessore, in grado di colpire cultori e appassionati, che proponiamo nella suggestiva sede del Mulino Salacrist, espressione della storia e delle tradizioni locali».*

Sindaco  
Silvia Cavazzi

Info: +39 32848414

Via della Libertà, 6 - 90141 Palermo      Tel 091 332670 ; +39 3487261393



## **Un Omaggio a un Artista Eclettico e Moderno**

Giovanni Lentini (1882-1948) appartiene a una dinastia di artisti che ha profondamente segnato la storia dell'arte siciliana tra XIX e XX secolo. Il nonno, Giovanni Lentini senior (1830-1898), fu un apprezzato pittore e scenografo, mentre il padre, Rocco Lentini (1850-1943), contribuì in maniera determinante alla cultura artistica palermitana con una produzione multiforme: dal quadro da cavalletto alla decorazione di ambienti e architetture, dalla grafica agli scritti d'arte fino all'insegnamento.

Cresciuto in questo contesto fertile di stimoli, Giovanni Lentini completò la sua formazione a Palermo, dove, fino al 1910, frequentò il vivace ambiente artistico dominato da personalità di rilievo come Ernesto Basile e i grandi maestri del tempo. A soli ventisei anni si trasferì a Milano, città che gli offrì nuove occasioni di crescita: qui divenne docente presso l'Accademia di Brera e partecipò con importanti riconoscimenti a mostre ed esposizioni di respiro internazionale, sviluppando la sua parabola artistica negli anni della Grande Guerra e del successivo ventennio fascista.

Pur vivendo a contatto con stimoli e tendenze innovative, Lentini rimase sempre fedele a una pittura figurativa saldamente ancorata alla tradizione, capace però di interpretare con sguardo moderno le inquietudini di un periodo storico travagliato da conflitti bellici e profondi mutamenti sociali. Alieno da movimenti, gruppi e proclami, sviluppò un linguaggio pittorico personale che raggiunge i suoi esiti più alti nelle raffigurazioni di interni borghesi attraversati da intense lame di luce e resi con un'intima essenzialità.

La sua produzione spazia dai paesaggi montani e lacustri, caratterizzati da un'atmosfera rarefatta e incantata, alle vedute urbane che fissano con struggente lirismo le grigie atmosfere invernali della Milano di quegli anni, come in *Milano d'inverno* e *Strade bagnate a Milano*. Non mancano opere ispirate alla sua terra natale, come *Rovine ad Agrigento* o *Contadini siciliani*, che testimoniano un legame mai reciso con le proprie radici. Ritratti, paesaggi, vedute urbane, scene d'interno e scorci di vita quotidiana restituiscono un artista capace di coniugare, sempre con equilibrio e garbo, il proprio universo interiore con la realtà esterna.

Oggi Bormio ha l'opportunità di riscoprire e ammirare una parte preziosa della produzione artistica di Giovanni Lentini (1882-1948), grazie a una selezione di 32 opere tra dipinti, oli su tela, acquerelli e pastelli provenienti da collezioni private di Palermo dalla collezione di Athena dei F.lli Tortorici di Palermo. Le opere esposte che sono in vendita, sono state accuratamente scelte per raccontare la varietà dei generi e dei temi affrontati dal pittore palermitano, con un'attenzione speciale al suo legame affettivo con le valli di Bormio, dove amava trascorrere le vacanze con la famiglia.

Questo primo approccio critico al lavoro di Lentini vuole essere un invito a ulteriori studi, con l'augurio che la visione di questi lavori possa emozionare i visitatori e restituire all'artista il posto che merita nella storia dell'arte siciliana e nazionale.

*Info: +39 32848414*